

Bergamo, 26 aprile 2023

## Capital posto giusto: a settembre un campo di volontariato a Bergamo

***Caritas Diocesana Bergamasca, ACLI Bergamo, Libera Bergamo e CSV Bergamo organizzano in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023 una settimana di volontariato, scoperta e formazione per i giovani di tutta Italia.***

Una settimana di volontariato, scoperta e formazione aperta ai giovani provenienti da tutta Italia per aprire lo sguardo su una cultura che cura e che sa prendersi cura: è questa la proposta di Caritas Diocesana Bergamasca, ACLI Bergamo APS, Libera Bergamo e CSV Bergamo ETS che in occasione di *Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023* hanno scelto di organizzare proprio nei territori delle due città un campo di volontariato.

*«Dopo le esperienze di campi estivi, dell'anno scorso a Palermo in occasione del 30° anniversario delle stragi palermitane di Capaci e via D'Amelio e quest'anno a Roma, nel mese di settembre come soggetti associativi proponiamo un campo in terra bergamasca. In questo modo, insieme, vogliamo portare un contributo all'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023 - spiega il referente provinciale Libera Bergamo, **Francesco Breviaro** -. La Cultura, se tale è, deve inzupparsi di giustizia, servizio, attenzione e soluzioni concrete alla marginalità, far proprie le resistenze di ieri e di oggi, la lotta alle mafie, anche in terra bergamasca, per riaffermare legalità e promozione sociale. Infine, come Libera, dopo le esperienze del 2018 e 2019 è una soddisfazione riproporre, seppur con altre realtà associative e non da soli, un campo estivo per giovani a Bergamo».*

I campi di volontariato sono progetti di volontariato di breve termine, incentrati non solamente sulla solidarietà ma anche sulla formazione e sulla relazione tra i volontari e la comunità ospitante. I campi di volontariato hanno una storia lunga, collegata con l'idea che il lavoro pratico possa agire da collante fra diverse culture e persone: tradizionalmente, il primo campo internazionale di volontariato, è considerato quello organizzato nel 1920 a Esnes-en-Argonne nei pressi della città francese di Verdun, in una zona della Francia che era stata distrutta durante la prima guerra mondiale; a quel primo campo, promosso dall'obiettore di coscienza svizzero Pierre Ceresole, parteciparono cittadini (e anche ex soldati) provenienti dai paesi che fino a pochi mesi prima erano stati in guerra fra loro. Oggi questi campi si svolgono di norma nel corso dell'estate e sono organizzati da enti non profit, sia a livello nazionale che internazionale.

*«Come Centro di Servizio per il Volontariato crediamo che queste esperienze, seppur brevi ed episodiche, possano essere un tassello importante nel percorso formativo e di crescita dei più giovani che oltre ad entrare in contatto con le tematiche sociali e con i bisogni dei territori che incontrano, possono portarsi a casa competenze ed esperienze – spiega **Oscar Bianchi**, Presidente di CSV Bergamo -. Quale occasione migliore di Capitale della Cultura, quindi, per invitare tanti giovani nella nostra città per scoprire Bergamo e le sue bellezze, ma anche aprire con loro riflessioni su temi importanti che riguardano il loro e il nostro futuro». Dello stesso avviso anche **Daniele Rocchetti**, Presidente delle ACLI di Bergamo: «Questa iniziativa è una grande occasione di collaborazione, in un anno significativo come questo, tra realtà bergamasche che condividono obiettivi e visioni comuni sull'importanza dei giovani per il futuro del Terzo Settore e per la cura dei nostri territori. È un'opportunità speciale per condurre i giovani di tutt'Italia alla scoperta non solo dei tesori della città ma di esperienze di vita buona e di volontariato di cui la nostra provincia è ricca. Come Acli di Bergamo riteniamo sia fondamentale promuovere questo tipo di esperienze di scambio e reciprocità che connettono la provincia di Bergamo al resto del nostro paese».*

In un'occasione speciale come quella di Capitale della Cultura le organizzazioni promotrici hanno quindi scelto di portare una di queste esperienze estive anche a Bergamo, aprendola ai giovani dai diciotto anni in su provenienti da tutta Italia. L'esperienza è in programma dall'11 al 17 settembre e farà tappa sia a Bergamo

che a Brescia toccando i temi della giustizia, della marginalità, della resistenza, della lotta alle mafie, del lavoro precario, della solidarietà e della cittadinanza attiva grazie all'incontro con le diverse realtà attive sul territorio all'interno delle quali i partecipanti potranno anche sperimentarsi concretamente e mettersi alla prova.

*«Un'ottima occasione di incontro tra i giovani e le realtà del territorio, per coltivare un rinnovato sguardo di attenzione e cura, proprio nell'anno della Capitale della Cultura. - sottolinea **don Roberto Trussardi**, direttore di Caritas Diocesana Bergamasca -. Un progetto che nasce da un'importante collaborazione. Esempio di come, ancora una volta, è il lavoro di squadra a fare la differenza. E proprio questo è il messaggio che vuole mandare: che insieme siamo capaci di una cultura che cura e che sa prendersi cura».*

Per partecipare è necessario iscriversi compilando il modulo disponibile [cliccando qui](#) entro il 30 giugno. Quota di partecipazione euro 150, comprensivi di vitto e alloggio. Per maggiori informazioni scrivere a [youngcaritas@caritasbergamo.it](mailto:youngcaritas@caritasbergamo.it).

**Per informazioni:**

Chiara Roncelli  
Ufficio stampa CSV Bergamo  
334 6584453  
[c.roncelli@csvlombardia.it](mailto:c.roncelli@csvlombardia.it)